

GARDA

LONATO. Nel verde di via Monte Semo un piano di recupero per trasformare un elegante palazzo rurale in «resort» con servizi ricettivi-assistenziali per la terza età

Una casa di riposo formula «cinque stelle»

Sarà una struttura di alto livello con tutti i comfort: camere personalizzate e un ristorante di qualità oltre a palestre, riabilitazioni e terapie per anziani

Roberto Darra

La tendenza è questa: offrire strutture ad alto livello di comfort, e non solo per turismo. Oltre agli 11 hotel a 5 stelle (o 5 stelle lusso) già esistenti sul Garda bresciano, e ai 4 nuovi alberghi pentastellati in costruzione (a Salò, San Felice, Limone e Gargnano) a Lonato hanno un'idea diversa, ma che va un po' nella stessa direzione: creare una struttura di rango per la terza età, una casa di riposo esclusiva con tanto di ristorante all'altezza.

DA UN ELEGANTE palazzo rurale ottocentesco, in mezzo al verde lungo via Monte Semo, la dorsale della collina che porta a San Tomaso, parte il progetto di una struttura alberghiera assistenziale privata di alto livello. Un investimento con numeri consistenti, proposto dalla Stenar Srl.

In questi giorni è stato avviato il procedimento per l'approvazione in variante al Piano urbanistico. Se non ci saranno intoppi procedurali il cantiere per i lavori partirà la prossima primavera.



Una veduta dall'alto del complesso con i suggestivi cortili interni



L'elegante edificio rurale diventerà struttura «stellata» per anziani

Il progetto prevede il recupero di un complesso edilizio che si estende per oltre 4 mila metri quadrati e la conversione in una struttura ricettiva-assistenziale destinata ad anziani autosufficienti, parzialmente autosufficienti o a casi post operatori in un ambiente confortevole, familiare ed esclusivo.

«L'idea - spiega Lavinia Nardelli, amministratore unico della Stenar - è nata dalle chiacchierate con mio nonno Stelio, nato nel 1914, che non ha mai smesso di avere nuove idee per il futuro: il giorno del suo centesimo compleanno ha inaugurato il suo primo sito web. Da lui ho capito la ricchezza dell'esperienza delle persone in età avanzata».

La struttura sarà dotata di 50 camere che ogni ospite potrà personalizzare portando per esempio quadri o mobili dalla propria casa. Capacità massima 100 posti letto.

Nel complesso è inoltre previsto un ristorante di alto livello solo ad uso interno. Inoltre due parchi destinati al recupero della deambulazione, palestre, una piscina riabilitativa coperta, locali per terapie, biblioteca e cappella.

Il progetto a firma dell'architetto Sara Sigurtà e del geometra Matteo Sigurtà prevede per i lavori il recupero dei materiali originari presenti sul territorio. *